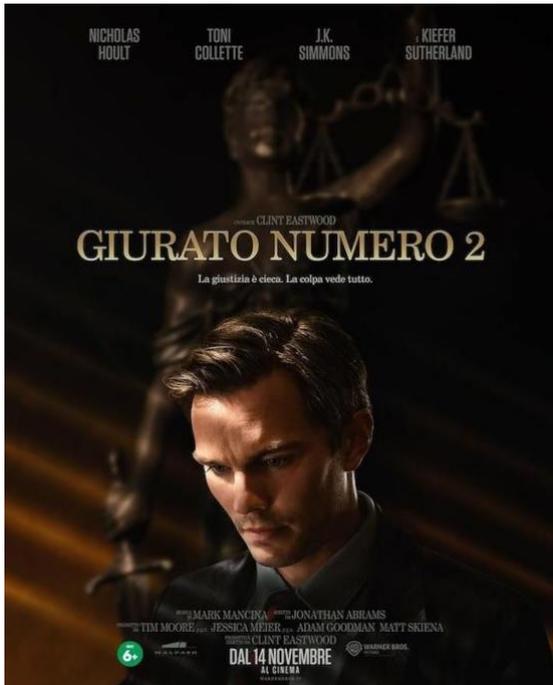


Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
97° ciclo

«Ok, qual è il problema?»
«Mi hanno chiamato a fare il giurato»



Regia: Clint Eastwood
(San Francisco, 31/5/1930)

Filmografia essenziale come regista

Richard Jewell	(2019)
Il Corriere - The Mule	(2018)
Sully	(2016)
American Sniper	(2015)
Jersey Boys	(2014)
American Sniper	(2015)
Invictus - L'Invincibile	(2009)
Gran Torino	(2008)
Flags of Our Fathers	(2006)
Lettere da Iwo Jima	(2006)
Million Dollar Baby	(2004)
Mystic River	(2003)
I ponti di Madison County	(1995)
Un mondo perfetto	(1993)
Bird	(1983)

Personaggi e Interpreti

Justin Kemp	Nicholas Hoult
Faith Killebrew	Toni Collette
Harold Chicowski	J.K. Simmons
Eric Resnick	Chris Messina
Giudice Hollub	Amy Aquino
Allison Crewson	Zoey Deutch

Produzione USA, 2024
Durata 114 min.
Genere Drammatico

Di che cosa parla

Justin Kemp, giovane uomo con un passato da alcolista e un futuro da papà (la moglie aspetta la loro bambina), è convocato come giurato in un caso di omicidio alle porte di Savannah, in Georgia. La vittima, Kendall Carter, è stata presumibilmente picchiata a morte e abbandonata in un fosso dopo una violenta discussione col suo ragazzo, membro pentito di una gang di quartiere. Il colpevole ideale per i dodici giurati e per il procuratore della contea in piena campagna elettorale.

Justin, giurato numero 2, realizza progressivamente che la ricostruzione dell'accusa non è per nulla solida, né si basa su indagini rigorose. Ma soprattutto che quel caso discusso in tribunale lo riguarda da vicino.

Solo, Justin si ritrova di fronte a un dilemma morale da cui non riesce ad uscire...

Perché vederlo

Il precedente di questo film, a cui corre la memoria dello spettatore in modo quasi automatico, è *La parola ai giurati* di Sidney Lumet.

Il confronto tra i due film, separati da circa una settantina d'anni, è non solo pertinente, ma davvero rivelatore di quanto distanti siano le epoche in cui sono stati concepiti e realizzati.

Il film più vecchio era intriso di profondo ottimismo civile.

In una stanza 12 uomini arrabbiati (*12 Angry Men* era il titolo originale) devono decidere della vita di un uomo. Uno solo dubita e, con pazienza e coraggio, capovolge stereotipi e pregiudizi.

Anche in *Giurato numero 2* ci sono 12 giurati che devono decidere se mandare libero o rinchiudere per sempre un imputato. E uno solo, almeno all'inizio, pone dei dubbi, mentre tutti gli altri non vedono l'ora di terminare l'onerosa incombenza a cui avrebbero voluto sottrarsi, ma che non hanno potuto evitare. Se non fosse per il giurato n° 2, la discussione in camera di consiglio sarebbe molto breve e sarebbero già tutti a casa.

Nella dinamica della discussione all'interno della giuria sta la particolarità del film, in cui, a differenza che in *La parola ai giurati*, non c'è un nesso diretto ed incontrovertibile tra verità e giustizia.

In *Giurato numero 2* ci sono i punti di vista, le diverse prospettive che dipendono dai vissuti dei singoli e dai loro pregiudizi.

Di punti di vista, verso gli altri e al proprio interno, è fatto il film.

Il cinque volte Premio Oscar Clint Eastwood all'età di 94 anni dirige il suo 42° film, che ci interpella e scava negli aspetti della moralità/immoralità della vita, mettendo il protagonista e lo spettatore davanti ad uno specchio.

Di questo film Eastwood ha detto: "è un film che guarda con attenzione alla zona grigia, a tutto ciò che accade tra il bianco e il nero della vita quotidiana".

Prossimo appuntamento:
Venerdì 28 febbraio - ore 21.00
PICCOLE COSE COME QUESTE
di **Tim Mielants**

www.cineforumrosario.it

[Cineforum Rosario Giovanni Crocè](http://CineforumRosarioGiovanniCrocè)

[@cineforum_smrosario](https://www.instagram.com/cineforum_smrosario)

